

## ORDINAMENTO MASTER

### Art. 1 – Informazioni generali

1	<b>Denominazione</b>	Senologia
2	<b>Denominazione in Inglese</b>	Senology
3	<b>Livello</b>	Secondo
4	<b>Dipartimento</b>	Scienze medico-chirurgiche e medicina traslazionale
5	<b>Facoltà</b>	Medicina e psicologia
6	<b>Codice Master</b>	10608
7	<b>Area tematica</b>	Area medica
8	<b>Tipologia</b>	universitario
9	<b>Eventuali strutture istituzionali partner</b>	-
10	<b>Sede delle attività didattiche</b>	Roma
11	<b>Durata</b>	Annuale
12	<b>CFU</b>	60

### Articolo 2 – Informazioni didattiche

13	<b>Obiettivi formativi</b>	I Master si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato a una preparazione specifica nel campo della Senologia che consentirà di acquisire conoscenze utili per la valutazione diagnostico preventiva e del trattamento specialistico in Senologia. I partecipanti al Master verranno preparati a porre al centro del problema non tanto e non solo la malattia come espressione biologica quanto la persona, con il suo vissuto, la sua cultura, l'ambiente e la sua esperienza. I partecipanti al Master acquisiranno, altresì, una metodologia per portare avanti un rapporto nuovo, basato sulla condivisione delle responsabilità, far accettare alla donna malata la posizione di "partecipe del processo decisionale".
----	----------------------------	---



14	<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<p><b>PREMESSA</b></p> <p>Nel marzo 1998 durante la prima European Breast Cancer Conference (Dichiarazione di Firenze) è stato stabilito che le donne portatrici di un tumore al seno devono essere curate da team multidisciplinari.</p> <p>Nel 2003 il Parlamento Europeo ha raccomandato che tutte le donne europee fossero curate in una rete di centri multidisciplinari certificati secondo i requisiti dell'European Society of Breast Cancer Specialists (Eusoma).</p> <p>Nel 2006 un'altra risoluzione del Parlamento Europeo invita gli stati membri a costituire entro il 2016 centri multidisciplinari per la cura del tumore della mammella.</p> <p>Il Parlamento Italiano, in una mozione del Senato del 15 ottobre 2003 e della Camera del 9 luglio 2003 e del 3 marzo 2004, ha sottolineato la necessità di garantire a tutte le donne affette da carcinoma della mammella il diritto ad essere curate in una rete di centri di senologia certificati e interdisciplinari che soddisfino standard di qualità ed efficacia della cura.</p> <p>A partire dal 2005 alcune regioni hanno formalizzato, con una legge regionale, l'istituzione dei centri di senologia.</p> <p>Nel 2011 la XII Commissione Permanente del Senato (Igiene e Sanità) ha svolto un'Indagine conoscitiva sulle Malattie ad andamento degenerativo di particolare rilevanza sociale, con specifico riguardo al tumore della mammella, alle malattie reumatiche croniche ed alla sindrome HIV. Tale indagine ha permesso di far emergere la necessità di costituire le Breast Unit secondo i requisiti europei ed ha portato ad una delibera del 6 aprile 2011, che impegna il governo ad invitare le Regioni a ridurre l'utilizzo dei centri di senologia che non superano la soglia dei 150 casi trattati all'anno.</p> <p>In data 4 settembre 2012 il Dipartimento della Programmazione e dell'Ordinamento e del Servizio Sanitario Nazionale - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute ha istituito un Gruppo di lavoro per la definizione di specifiche modalità organizzative ed assistenziali della Rete delle Strutture di Senologia. Tale gruppo ha lavorato alla predisposizione di un documento che definisce le caratteristiche organizzative, i requisiti qualitativi e quantitativi della rete delle strutture di senologia per l'implementazione di tali strutture nel nostro paese.</p> <p>Nella conferenza Stato Regioni del 5 agosto e del 18 dicembre, è stato discusso e approvato, su proposta del Ministro della salute Beatrice Lorenzin, il Regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" nel quale si forniscono indicazioni, in linea con quelle provenienti dall'Unione</p>
----	--	--



		<p>Europea, finalizzate a sollecitare specifici percorsi di integrazione terapeutici assistenziali quali ad es. quelli relativi alla presa in carico multidisciplinare delle pazienti affette da neoplasia mammaria attraverso le unità mammarie interdisciplinari (breast unit), nonché di quelle di cui al documento di indirizzo nazionale avente ad oggetto la definizione di specifiche modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia, elaborato dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Ministero della salute, Regioni e PA ed esperti di Agenas e di società scientifiche.</p> <p>La Regione Lazio ha così recepito Decreto del Commissario ad acta (delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013) N. U00038 del 03/02/2015 Proposta n. 824 del 26/01/2015 Oggetto: Recepimento dell'Atto d'Intesa del 18 dicembre 2014 della Conferenza Stato - Regioni sul documento recante "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia" ed adozione del documento tecnico inerente "Rete oncologica per la gestione del tumore della mammella nel Lazio" ai sensi del DCA n. U00247/2014.</p> <p>Queste disposizioni hanno creato la necessità di creare una Nuova Figura professionale quella del Senologo dedicato cioè il Professionista sanitario che, nell'ambito della propria Competenza specifica (Chirurgo, Radiologo, Oncologo, Patologo, Radioterapista etc) abbia una competenza specifica Senologica a 360°.</p> <p>Questa figura manca nell'ordinamento degli Studi Universitari il Master di Senologia si propone di creare questa figura Diplomando Specialisti che abbiano le conoscenze multidisciplinari necessarie per svolgere il loro lavoro nell'ambito delle Breast Unit</p>
15	<b>Settori Scientifico Disciplinari</b>	MED01, MED03, MED06, MED08, MED18, MED19, MED25, MED34, MED36, MED40, MED43
16	<b>Numero minimo</b>	5
17	<b>Numero massimo</b>	20
18	<b>Uditori ammissibili</b>	No



<b>19</b>	<b>Corsi Singoli</b>	no
<b>20</b>	<b>Obbligo di Frequenza</b>	75%
<b>21</b>	<b>Lingua di erogazione</b>	Italiano e inglese

**Articolo 3 – Fonti di finanziamento del Master**

<b>22</b>	<b>Importo quota di iscrizione</b>	€ 3000
<b>23</b>	<b>Articolazione del pagamento</b>	due rate di pari importo

**Articolo 4 – Informazioni organizzative previste**

<b>24</b>	<b>Risorse logistiche</b>	Aule, laboratori, biblioteche
<b>25</b>	<b>Risorse di tutor d'aula</b>	n.d.
<b>26</b>	<b>Risorse di personale tecnico-amministrativo</b>	1
<b>27</b>	<b>Risorse di docenza di ruolo Sapienza</b>	11
<b>28</b>	<b>Risorse di docenza a contratto</b>	2